

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121. 63.521. 61.460. 47.845

ABBONAMENTI: Un anno - L. 2.500
Un semestre - L. 1.300
Un trimestre - L. 700

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 219 - GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE 1947 - Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

LA COMPATTEZZA DEI 600 MILA LAVORATORI DELLA TERRA OTTIENE UNA PRIMA VITTORIA

La Confida inclinata alle sue gravi responsabilità è costretta a riprendere le trattative con i braccianti

UNA PROPOSTA DECISIVA DELLA CONFEDERTERRA: TAGLIO DEL RISIO E CONSEGNA TOTALE ALLO STATO - IMMEDIATO PASSO DEL GOVERNO PRESSO GLI AGRARI CHE SI DECIDONO A TRATTARE LA DISCUSSIONE PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO SI E' PROLUNGATA FINO A NOTTE INOLTATA

Mentre andiamo in macchina è in corso al Ministero del Lavoro alla presenza dei Ministri Fanfani e Segni una riunione comune dei rappresentanti della Confederterra e della Confida. La riunione ha avuto inizio alle ore 15.

Con l'inizio la vertenza dei braccianti e salariati agricoli dell'Alta Italia che da 11 giorni tiene lo sciopero più duramente sostenuto lavoratori della terra è entrata in una nuova fase. Se essa sarà caratterizzata da una più aspra lotta o da un ritorno parziale o totale al lavoro sarà deciso dall'atteggiamento che la Confida avrà preso nell'incontro notturno.

La Direzione del Partito Comunista Italiano comunica:

Si è riunita ieri la Direzione del Partito Comunista per un esame della situazione politica che si è venuta delineando nel Paese, coi grandi momenti rivendicativi di alcune categorie di lavoratori e con la lotta popolare contro il carovita.

La Direzione ha espresso tutta la sua solidarietà ai braccianti agricoli che da dieci giorni sono impegnati in una grande battaglia per la difesa del loro pane e dei loro più elementari diritti.

La Direzione ricorda a tutte le organizzazioni del partito, e specialmente a quelle del nord, che è loro dovere mobilitarsi per la vittoria dei braccianti la quale costituirà una grande vittoria della classe operaia e della democrazia italiana. I piani degli egoismi, minacciano di aggravare le già gravi condizioni della produzione agricola pur di colpire l'organizzazione sindacale, debbono essere sventati con la ferma decisione - che già anima gli scioperanti - di non desistere dalla lotta fino al conseguimento delle giuste rivendicazioni poste dalla Confederterra. La Direzione del partito ha indicato l'esigenza, nel caso di una prolungata caparbia degli agrari, di sviluppare la lotta e di porre davanti al Paese la necessità di provvedimenti legislativi che limitino i privilegi e gli arbitri padronali affinché siano salvaguardati, al tempo stesso, e i diritti dei lavoratori e gli interessi della Nazione.

Le stesse considerazioni sono state fatte a proposito dell'agitazione dei metallurgici ai quali la Direzione del partito invia il suo solenne aiuto.

Discutendo dei rapporti con il P.S.I. e dell'unità delle classi lavoratrici, la Direzione si è compiata della posizione dei compagni socialisti i quali hanno saputo sventare le manovre di coloro che legano le loro fortune politiche alla divisione dei lavoratori e che cianciano di unificazione socialista mentre agitano la bandiera dell'anticomunismo, cioè della divisione delle forze proletarie e democratiche. La Direzione del partito ha ancora una volta riconfermato la sua ferma convinzione che la politica di collaborazione di unità tra tutte le forze popolari e socialiste ribadendo che non è concepibile una tale politica senza o contro il Partito comunista che del socialismo italiano è la forza più compatta, più organizzata, più combattiva.

Nella riunione sono stati presi i primi accordi per la convocazione del VI Congresso del partito, che avrà luogo alla fine del mese di ottobre. La Segreteria del partito, rafforzata con la nomina a far parte dei compagni Mauro Scoccamarro e Agostino Novella, è stata incaricata di iniziare la preparazione politica e organizzativa del Congresso.

L'intervento della C.G.I.L.

Elemento decisivo della giornata di ieri è stato un energico intervento della Confederterra presso il governo, intervento che ha precisato le responsabilità della Confida tendendo a questa, con possibilità di seguirne a confondergli gli interessi degli agrari con quelli del paese.

La posizione dei lavoratori è stata così precisata in una dichiarazione di V. Vittorio: «Noi vogliamo, ha detto il segretario generale della Confederterra, che il ministro del Lavoro si assuma le responsabilità di seguire a confondergli gli interessi degli agrari con quelli del paese».

La Direzione del Partito Comunista Italiano comunica:

Si è riunita ieri la Direzione del Partito Comunista per un esame della situazione politica che si è venuta delineando nel Paese, coi grandi momenti rivendicativi di alcune categorie di lavoratori e con la lotta popolare contro il carovita.

De Gasperi si decide

Di fronte a tale precisa posizione a tarda ora il ministro del Lavoro, alla presenza degli onni Segni e Fanfani.

La Direzione del Partito Comunista Italiano comunica:

Si è riunita ieri la Direzione del Partito Comunista per un esame della situazione politica che si è venuta delineando nel Paese, coi grandi momenti rivendicativi di alcune categorie di lavoratori e con la lotta popolare contro il carovita.

La Direzione del Partito Comunista Italiano comunica:

Si è riunita ieri la Direzione del Partito Comunista per un esame della situazione politica che si è venuta delineando nel Paese, coi grandi momenti rivendicativi di alcune categorie di lavoratori e con la lotta popolare contro il carovita.

Contro la politica del governo di parte

(Dichiarazioni all' "Unità", del compagno Luigi Longo)

«Abbiamo rivolto ieri sera al compagno Luigi Longo, vice segretario generale del Partito Comunista, le domande relative alla grande manifestazione nazionale di sabato 20 dal Partito Comunista e Socialista».

«Qual è il significato della manifestazione nazionale di sabato 20 dal Partito Comunista e Socialista?»

«Questa manifestazione è fatta per dimostrare la solidarietà dei Partiti democratici e popolari con i grandi scioperi che si svolgono in tutta la difesa del loro pane e delle loro necessità elementari di vita. Essa è fatta anche per denunciare all'opinione pubblica le responsabilità di fronte a questa situazione di fame e di generale iniquità ricadono sul governo di un solo colore, del colore del fascismo, che ha fatto il governo aveva promesso di contenere i prezzi, di difendere la lira, di assicurare almeno ai meno abbienti il minimo indispensabile per vivere. Esso ha fatto e ottenuto tutto l'opposto di quanto aveva promesso».

«Qual è il significato della manifestazione nazionale di sabato 20 dal Partito Comunista e Socialista?»

«Questa manifestazione è fatta per dimostrare la solidarietà dei Partiti democratici e popolari con i grandi scioperi che si svolgono in tutta la difesa del loro pane e delle loro necessità elementari di vita. Essa è fatta anche per denunciare all'opinione pubblica le responsabilità di fronte a questa situazione di fame e di generale iniquità ricadono sul governo di un solo colore, del colore del fascismo, che ha fatto il governo aveva promesso di contenere i prezzi, di difendere la lira, di assicurare almeno ai meno abbienti il minimo indispensabile per vivere. Esso ha fatto e ottenuto tutto l'opposto di quanto aveva promesso».

«Qual è il significato della manifestazione nazionale di sabato 20 dal Partito Comunista e Socialista?»

«Questa manifestazione è fatta per dimostrare la solidarietà dei Partiti democratici e popolari con i grandi scioperi che si svolgono in tutta la difesa del loro pane e delle loro necessità elementari di vita. Essa è fatta anche per denunciare all'opinione pubblica le responsabilità di fronte a questa situazione di fame e di generale iniquità ricadono sul governo di un solo colore, del colore del fascismo, che ha fatto il governo aveva promesso di contenere i prezzi, di difendere la lira, di assicurare almeno ai meno abbienti il minimo indispensabile per vivere. Esso ha fatto e ottenuto tutto l'opposto di quanto aveva promesso».

Nuovo attentato fascista ad Aquileia

Una grave minaccia per l'ordine pubblico - Un'interrogazione al Governo del compagno Giordano Pratolongo sull'attività terroristica nella Venezia Giulia

Si apprende da Gorizia che le squadre di azione fascista, hanno continuato, nella giornata di oggi, la loro azione volta a terrorizzare la popolazione e a provocare incidenti fra italiani e sloveni. Da due camion giunti improvvisamente a Terzo di Aquileia sono stati gettati botti di mazzette e di munizioni. Per questo chiediamo che le immani, attuali difficoltà economiche e politiche siano affrontate e risolte con spirito solidarietà dei partiti e da un governo non di un solo

«Una grave minaccia per l'ordine pubblico - Un'interrogazione al Governo del compagno Giordano Pratolongo sull'attività terroristica nella Venezia Giulia».

«Una grave minaccia per l'ordine pubblico - Un'interrogazione al Governo del compagno Giordano Pratolongo sull'attività terroristica nella Venezia Giulia».

«Una grave minaccia per l'ordine pubblico - Un'interrogazione al Governo del compagno Giordano Pratolongo sull'attività terroristica nella Venezia Giulia».

«Una grave minaccia per l'ordine pubblico - Un'interrogazione al Governo del compagno Giordano Pratolongo sull'attività terroristica nella Venezia Giulia».

La reazione popolazione a questo nuovo attentato è stata pronta ed efficace. Tutti gli operai della provincia di Udine, in segno di protesta, hanno sospeso il lavoro per 30 minuti, mentre per i prossimi giorni sono annunciate a Gorizia e a Montefalco grandi dimostrazioni popolari e partigiane. I rappresentanti dei partiti democratici hanno preso contatti con le nuove autorità italiane chiedendo l'arresto immediato dei terroristi fascisti nonché tutte le misure necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico.

La reazione popolazione a questo nuovo attentato è stata pronta ed efficace. Tutti gli operai della provincia di Udine, in segno di protesta, hanno sospeso il lavoro per 30 minuti, mentre per i prossimi giorni sono annunciate a Gorizia e a Montefalco grandi dimostrazioni popolari e partigiane. I rappresentanti dei partiti democratici hanno preso contatti con le nuove autorità italiane chiedendo l'arresto immediato dei terroristi fascisti nonché tutte le misure necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico.

La reazione popolazione a questo nuovo attentato è stata pronta ed efficace. Tutti gli operai della provincia di Udine, in segno di protesta, hanno sospeso il lavoro per 30 minuti, mentre per i prossimi giorni sono annunciate a Gorizia e a Montefalco grandi dimostrazioni popolari e partigiane. I rappresentanti dei partiti democratici hanno preso contatti con le nuove autorità italiane chiedendo l'arresto immediato dei terroristi fascisti nonché tutte le misure necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico.

Il tentativo di un'azione politica di parte è stato sventato. I socialisti hanno preso contatti con le nuove autorità italiane chiedendo l'arresto immediato dei terroristi fascisti nonché tutte le misure necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico.

Il tentativo di un'azione politica di parte è stato sventato. I socialisti hanno preso contatti con le nuove autorità italiane chiedendo l'arresto immediato dei terroristi fascisti nonché tutte le misure necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico.

Il tentativo di un'azione politica di parte è stato sventato. I socialisti hanno preso contatti con le nuove autorità italiane chiedendo l'arresto immediato dei terroristi fascisti nonché tutte le misure necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico.

Il tentativo di un'azione politica di parte è stato sventato. I socialisti hanno preso contatti con le nuove autorità italiane chiedendo l'arresto immediato dei terroristi fascisti nonché tutte le misure necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico.

Il tentativo di un'azione politica di parte è stato sventato. I socialisti hanno preso contatti con le nuove autorità italiane chiedendo l'arresto immediato dei terroristi fascisti nonché tutte le misure necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico.

Il tentativo di un'azione politica di parte è stato sventato. I socialisti hanno preso contatti con le nuove autorità italiane chiedendo l'arresto immediato dei terroristi fascisti nonché tutte le misure necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico.

Il tentativo di un'azione politica di parte è stato sventato. I socialisti hanno preso contatti con le nuove autorità italiane chiedendo l'arresto immediato dei terroristi fascisti nonché tutte le misure necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico.

Il tentativo di un'azione politica di parte è stato sventato. I socialisti hanno preso contatti con le nuove autorità italiane chiedendo l'arresto immediato dei terroristi fascisti nonché tutte le misure necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico.

Il tentativo di un'azione politica di parte è stato sventato. I socialisti hanno preso contatti con le nuove autorità italiane chiedendo l'arresto immediato dei terroristi fascisti nonché tutte le misure necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico.

Se la Confida non cederà i braccianti salveranno ugualmente il raccolto e lo consegneranno allo Stato. Viva i lavoratori della terra!

Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

DIKTAT AMERICANO ALLE NAZIONI UNITE

Marshall ha parlato per liquidare l'O. N. U.

Il segretario di Stato espone all'Assemblea le direttive della Casa Bianca

NEW YORK, 17 - Il segretario del Dipartimento di Stato americano, Marshall, ha pronunciato oggi l'intero discorso dinanzi all'Assemblea generale dell'ONU. Per quanto fossero previsti gli argomenti che egli avrebbe trattato e le tesi che avrebbe sostenuto, il tono del suo discorso è stato molto diverso da quello che hanno dato i partecipanti all'Assemblea la sensazione precisa che il Dipartimento di Stato americano intende porre l'ONU dinanzi ad una scelta senza altri termini accettazione delle direttive della Casa Bianca oppure liquidazione dell'ONU stessa. Dopo essersi detto preoccupato per la situazione internazionale, Marshall, nel suo discorso, ha fatto in 7 punti la posizione degli S. U.

Green. - Gli Stati Uniti presentano all'Assemblea una proposta di mozione in cui «si biasimano» Jugoslavia, Albania e Bulgaria per gli insulti alla Francia e per il tentativo di affrontare i problemi che sono stati messi in disparte a causa di un veto. Questo comitato sarebbe composto di un rappresentante di ciascuna delle 55 Nazioni Unite e avrebbe il compito di studiare e presentare un progetto di risoluzione che verrebbe sottoposto al suo giudizio dagli Stati membri. Se necessario il comitato sarebbe tenuto a convocare una sessione straordinaria dell'Assemblea Generale, chiamando quindi a raccolta tutte le 55 Nazioni Unite, scavalcando quindi il Consiglio di Sicurezza ed il veto stesso.

Wishinski. - Che doveva pronunciare un discorso dopo Marshall ha rinunciato a farlo, ma ha detto che si applica adeguatamente nei prossimi mesi.

(Continua in 2.a pag. La colonna)

Il segretario di Stato espone all'Assemblea le direttive della Casa Bianca

NEW YORK, 17 - Il segretario del Dipartimento di Stato americano, Marshall, ha pronunciato oggi l'intero discorso dinanzi all'Assemblea generale dell'ONU. Per quanto fossero previsti gli argomenti che egli avrebbe trattato e le tesi che avrebbe sostenuto, il tono del suo discorso è stato molto diverso da quello che hanno dato i partecipanti all'Assemblea la sensazione precisa che il Dipartimento di Stato americano intende porre l'ONU dinanzi ad una scelta senza altri termini accettazione delle direttive della Casa Bianca oppure liquidazione dell'ONU stessa. Dopo essersi detto preoccupato per la situazione internazionale, Marshall, nel suo discorso, ha fatto in 7 punti la posizione degli S. U.

Green. - Gli Stati Uniti presentano all'Assemblea una proposta di mozione in cui «si biasimano» Jugoslavia, Albania e Bulgaria per gli insulti alla Francia e per il tentativo di affrontare i problemi che sono stati messi in disparte a causa di un veto. Questo comitato sarebbe composto di un rappresentante di ciascuna delle 55 Nazioni Unite e avrebbe il compito di studiare e presentare un progetto di risoluzione che verrebbe sottoposto al suo giudizio dagli Stati membri. Se necessario il comitato sarebbe tenuto a convocare una sessione straordinaria dell'Assemblea Generale, chiamando quindi a raccolta tutte le 55 Nazioni Unite, scavalcando quindi il Consiglio di Sicurezza ed il veto stesso.

Wishinski. - Che doveva pronunciare un discorso dopo Marshall ha rinunciato a farlo, ma ha detto che si applica adeguatamente nei prossimi mesi.

(Continua in 2.a pag. La colonna)

Ripresa delle trattative anche per i metallurgici

Lo sciopero generale di protesta dei metallurgici italiani è terminato. È stato pienamente riuscito tanto nei grandi che nei piccoli centri ed è stata una grande dimostrazione di forza e di disciplina.

Operai, tecnici ed impiegati hanno unanimemente cessato il lavoro per 2 giorni per protestare contro l'incomprensione e la resistenza dei industriali a concordare il contratto nazionale di lavoro. Dalle grandi città ai più piccoli paesi, a centinaia di migliaia i metallurgici di tutta Italia hanno aderito ai comizi di solidarietà che i metallurgici italiani, dalla Sicilia alla Sardegna, a tutta la Penisola non rinunceranno alla lotta per ottenere i loro diritti e la capacità industriale e li obbligherà ulteriormente.

In un suo comunicato diramato ieri sera, il P.C.I. ha invitato i metallurgici della consapevole responsabilità con la quale hanno attuato la prima azione di protesta e li ha invitati a riandare stamane regolarmente il lavoro come la Segreteria Nazionale aveva precedentemente stabilito fin dal momento in cui ha proclamato lo sciopero.

La Segreteria Nazionale - della F.I.O.M. - ha disposto che la Commissione per le trattative del contratto nazionale di lavoro si riunisca alla riunione indetta dal Ministero del Lavoro su richiesta della Segreteria della C.G.I.L. e che avrà luogo questo pomeriggio.

Come è noto le richieste sulle quali gli industriali si sono finora irrigiditi sono: l'applicazione della settimana lavorativa di 40 ore, che potrebbe facilitare l'assunzione della mano d'opera disoccupata; richiesta dei premi di produzione per gli impiegati; richiesta degli scatti d'anzianità per gli operai; richiesta di aumentare il periodo di licenziamento e di estendere l'indennità di licenziamento a tutti i lavoratori; richiesta di un regolamento che disciplini l'assunzione di nuovi lavoratori; richiesta di un regolamento che disciplini l'assunzione di nuovi lavoratori; richiesta di un regolamento che disciplini l'assunzione di nuovi lavoratori.

Lo sciopero dei forestali è stato sospeso

Il corpo di vigilanza forestale ha sospeso ieri sera lo sciopero, in seguito alla promessa del sottosegretario Petrelli di accogliere le rivendicazioni dei forestali. È questa un'altra categoria di lavoratori che ottiene vittoria. Alle 19.30 di ieri, una delegazione dei forestali è stata ricevuta dallo stesso on. Petrelli al Ministero del Tesoro.

A tarda notte, la riunione era ancora in corso.

La giornata del 20 settembre

La gioventù democratica aderisce alle manifestazioni

Si sono riuniti ieri i dirigenti nazionali dei movimenti giovanili comunista, socialista, repubblicano e azionista per esaminare la situazione della gioventù democratica in legame alla loro adesione alle manifestazioni popolari contro il carovita indette dal P.C.I.

È stato deciso di intervenire attivamente a tutte le manifestazioni, nel corso delle quali dovrà parlare a nome di tutti i movimenti giovanili un rappresentante dei giovani.

Una smentita del P.C.I. a notizie tendenziose

L'Ufficio Stampa della Direzione del P.C.I. comunica:

«Alcune agenzie americane hanno diffuso la notizia che in recenti comizi del P.C.I. si sarebbe gridato: "Abbaso Truman". Si tratta di una delle solite notizie tendenziose destinate a turbare le acque della politica internazionale. Infatti simili grida non sono state lanciate nei comizi comunisti dove, fra la massa dei partecipanti, prevaleva l'entusiasmo per l'unità e la democrazia».

Roma, 17 settembre 1947.

Anche Pastore denuncia l'atteggiamento della Confida

TORINO, 17. - «L'Unità» di Torino di oggi ha riportato la seguente dichiarazione di Pastore, che ha detto successivamente, confermata dall'on. Leone al suo appello: la Direzione del P.C.I. è stata informata che, in una riunione di lavoro, si è discusso di un possibile tentativo di sciopero dei deputati fascisti e di un tentativo di sciopero dei deputati fascisti e di un tentativo di sciopero dei deputati fascisti.

La battaglia del "litone"

Tutti gli esponenti delle sinistre anticfasciste ai quali il Governo si è opposto disperatamente vengono successivamente, fine per un momento in cui si giunge all'esame della posizione dei deputati e dei socialisti. La battaglia del "litone" è voluta escludere dal voto soltanto i consiglieri nazionali, appare subito chiaro che la battaglia del "litone" è voluta escludere dal voto soltanto i consiglieri nazionali, appare subito chiaro che la battaglia del "litone" è voluta escludere dal voto soltanto i consiglieri nazionali.

Allarme nella popolazione

La popolazione è estremamente allarmata di questa situazione. In particolare la minoranza slovena la quale vede profilarsi una situazione di terrore. È stato deciso di intervenire attivamente a tutte le manifestazioni, nel corso delle quali dovrà parlare a nome di tutti i movimenti giovanili un rappresentante dei giovani.

Domani su l'Unità

Tupini conferma

Ancora sullo scandalo degli acconti agli appaltatori

SCONFITTA DEL GOVERNO E DELLE DESTRE

Scelba battuto alla Costituente sull'elettorato dei gerarchi fascisti

I democristiani chiedono la verifica del numero legale e abbandonano l'aula per difendere i senatori fascisti - Due o.d.g. di Giolitti e Corbi

«L'accetta battaglia» che da un mese il governo democristiano ha fatto, si è conclusa con una sconfitta. Il governo democristiano ha perduto la maggioranza assoluta in Parlamento. I democristiani chiedono la verifica del numero legale e abbandonano l'aula per difendere i senatori fascisti.

«L'accetta battaglia» che da un mese il governo democristiano ha fatto, si è conclusa con una sconfitta. Il governo democristiano ha perduto la maggioranza assoluta in Parlamento. I democristiani chiedono la verifica del numero legale e abbandonano l'aula per difendere i senatori fascisti.

La revisione dell'epurazione oggi al Consiglio dei Ministri

Il nuovo progetto per l'epurazione è stato formulato dal Consiglio dei Ministri. Il progetto prevede la revisione dell'epurazione.

Una bomba a Milano contro il Consolato di Spagna

MILANO, 17. - Questa sera verso le 20 cinque individui in bicicletta hanno gettato una bomba contro il Consolato di Spagna, in Piazza Santa Maria della Spina. Nessun danno alle persone e alle cose.

LA BATTAGLIA PARLAMENTARE DEL 23 SETTEMBRE

Sinistra e centro sinistra voteranno contro il Governo

I socialisti per un governo di larga concentrazione - I dubbi dei saragattiani - Un po' di fronda in campo liberale

Alla vigilia dell'inizio della discussione politica sulla mozione di sfiducia del governo, i socialisti e il centro sinistra voteranno contro il Governo.

I socialisti per un governo di larga concentrazione - I dubbi dei saragattiani - Un po' di fronda in campo liberale

I socialisti per un governo di larga concentrazione - I dubbi dei saragattiani - Un po' di fronda in campo liberale